



SOCIETÀ SAN PAOLO  
il Superiore generale

## Benedetto XVI ha indetto l'Anno Paolino

Giovedì 28 giugno, nell'omelia tenuta durante i primi Vespri della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, Sua Santità Benedetto XVI ha indetto la celebrazione del Bimillenario della Nascita dell'Apostolo.

Ecco le sue parole: *"Sono lieto di annunciare ufficialmente che all'apostolo Paolo dedicheremo uno speciale anno giubilare dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C. Questo Anno Paolino potrà svolgersi in modo privilegiato a Roma... Presso la Basilica Papale e presso l'attigua omonima Abbazia Benedettina potranno quindi avere luogo una serie di eventi liturgici, culturali ed ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina... Inoltre, in ogni parte del mondo, analoghe iniziative potranno essere realizzate nelle Diocesi, nei Santuari, nei luoghi di culto da parte di Istituzioni religiose, di studio o di assistenza, che portano il nome di san Paolo o che si ispirano alla sua figura e al suo insegnamento".*

Come Società San Paolo e come Famiglia Paolina, esprimiamo al Santo Padre la nostra gratitudine e il nostro entusiasmo per questa iniziativa ecclesiale che ci coinvolge profondamente e che costituirebbe un vero gaudio per il beato Giacomo Alberione che, tra altre iniziative in merito, indisse a suo tempo anche un **"Anno a san Paolo Apostolo"** (25 gennaio 1957 – 25 gennaio 1958).

Per felice coincidenza, questo evento ecclesiale viene a situarsi in concomitanza con il **Seminario internazionale su san Paolo**, aperto a tutta la Famiglia Paolina, che il Governo generale della Società San Paolo ha programmato da tempo, come iniziativa importante, e che sarà celebrato nel 2009 (Ariccia, 19-29 aprile).

Restano quanto mai programmatiche e attuali le affermazioni del nostro beato Fondatore: *"La Famiglia Paolina è suscitata da san Paolo per continuare la sua opera; è san Paolo vivo, ma che oggi è composto di tanti membri. Non abbiamo eletto noi san Paolo, è lui che ha eletto e chiamato noi. Vuole che facciamo quello che egli farebbe se oggi visse... Egli adopererebbe i più alti pulpiti eretti dal progresso odierno: stampa, cinema, radio, televisione; i più grandi ritrovati della dottrina di amore e di salvezza: il Vangelo di Gesù Cristo"* (Fascicolo FSP 1954; cfr. *Vademecum*, n. 651).

Pertanto invito tutti ad una mobilitazione di idee in vista di iniziative che possano essere di vantaggio per ognuno di noi, per ogni comunità paolina e per tutte le Circoscrizioni, per la Congregazione e l'intera Famiglia Paolina, a beneficio della Chiesa.

Roma, 28 giugno 2007



*Don Silvio Sassi*  
Don Silvio Sassi  
Superiore generale